Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 51 (1979)
Heft: 5

Artikel: Lo spionaggio
Autor: Schlomann, Friedrich-Wilhelm
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-246536

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Lo spionaggio

Dr. jur. Friedrich-Wilhelm Schlomann

Dal 1942 al 1945, i nostri tribunali militari hanno pronunciato oltre 300 condanne per violazione di segreti militari. Furono emesse 33 condanne a morte, 17 delle quali furono eseguite per fucilazione (tra i condannati a morte vi erano anche tre ufficiali svizzeri).
Dal 1948 in poi, si verificarono in Svizzera 120 casi di spionaggio, nei quali sono stati coinvolti circa 200 persone. Più volte, agenti stranieri hanno fissato un punto d'incontro sul nostro territorio per la consegna di documenti. Questi fatti c'inducono non solo a tenere gli occhi aperti, ma anche a essere vigilanti. Se nel presente articolo si descrive l'attività e i metodi spionistici degli Stati esteuropei, non si deve credere che lo spionaggio venga praticato soltanto da questi Stati. Non si tratta della sola rete, ma probabilmente della più intensa. (ewe).

Avversario principale nell'attività spionistica

La Repubblica federale tedesca, con altri Stati dell'Europa occidentale, sono presi particolarmente di mira dallo spionaggio praticato da:

«*Ministero per la sicurezza dello Stato*» di Berlino-Lichtenberg che occupa 1500 ufficiali e sottufficiali, oltre che 1600 impiegati civili. *L'amministrazione principale «Esplorazione»* con oltre 500 membri pratica lo spionaggio vero e proprio ai danni della Repubblica federale tedesca. La direzione è affidata al generale Markus Wolf. La composizione dell'amministrazione principale «*Esplorazione*» che comprende otto divisioni non ha subito mutamenti negli ultimi anni.
I loro compiti sono i seguenti:
— Divisione 1: attività contro il Governo della Repubblica federale e i suoi ministeri;
— Divisione 2: attività ai danni dei partiti e delle organizzazioni;
— Divisione 3: attività contro le ambasciate degli Stati ovest-europei e la politica della NATO;
— Divisione 4: attività contro le forze armate della NATO e le basi militari ubicate nella Repubblica federale tedesca;
— Divisione 5: azioni dirette contro la tecnica e la scienza;
— Divisione 6: collocamento di agenti nella Repubblica federale tedesca;
— Divisione 7: interpretazione delle notizie ricevute;
— Divisione 8: comunicazione all'interno della rete di agenti.

Secondo il modello sovietico esiste poi un servizio d'informazione a carattere militare, denominato «*Amministrazione di coordinamento*», con sede pure a Berlino, composto di una «Divisione Principale A» che comprende:
— la divisione 1: per i ministeri della difesa, l'esercito federale e le truppe alleate;
— la divisione 2: per i confini di zona e le truppe di protezione di frontiera della RFT;

— la divisione 3: per gli impianti militari di approvvigionamento;
— la divisione 4: per le forze aeree alleate e della RFT;
di una «Divisione Principale C» con servizi di esplorazione nell'ambito delle truppe e impianti della NATO
e di una «Divisione Principale T» con tre divisioni operanti nel campo dell'industria chimica e degli armamenti.

L'*«Istituto per la politica e l'economia»* che è direttamente subordinato al Consiglio dei ministri della RDT. La divisione speciale Bertsch pratica lo spionaggio sotto il manto della diplomazia, delle trattative ufficiali e della scienza.

Vi sono inoltre i *«Servizi d'informazione sovietici»*, come:
— il Comitato per la sicurezza dello Stato (KGB) a Berlino-Karlhorst;
— l'Amministrazione principale per la «ricognizione» (GRU) che è aggregata al quartiere generale delle truppe di occupazione sovietiche a Wünsdorf.

Tra i servizi d'informazione di Berlino est e Mosca regna la più stretta collaborazione, cioè le informazioni in possesso del Ministero per la sicurezza dello Stato devono essere rese note ai Sovietici. Questa collaborazione verrà sicuramente ancor più consolidata poiché, in occasione del 26. di fondazione del ministero menzionato, Honecker si è così espresso: «... *in particolare, i rapporti di fraterna amicizia che regnano tra noi e l'Unione sovietica dovranno essere rafforzati*».

L'attività degli agenti

Caratteristiche per i servizi d'informazione di Berlino est sono una solida istruzione, una chiaroveggenza rafforzata ideologicamente, un'autocoscienza molto sviluppata e una buona rimunerazione. La percentuale degli ufficiali informatori laureati è sensibilmente aumentata.
Per quanto ci consta, negli ultimi anni non si sono avuti casi importanti di diserzione. John Barron, già ufficiale di protezione della marina USA, uno dei migliori conoscitori del servizio segreto sovietico e autore del volume «KGB», sostiene la tesi che il servizio d'informazione alleato è riuscito a far cambiare idea a un determinato numero di agenti del KGB e afferma: «Se qui in America o nell'occidente avessimo un numero tanto rilevante di guasti, insuccessi e disertori, come ne è il caso per il KGB, potremmo dichiararci sconfitti. I servizi segreti di Berlino est continuano invece imperterriti la loro attività».

Gli agenti arrestati nella RFT, che avevano effettuato tentativi di contatto con le persone prese di mira o dopo altri accertamenti, provenivano da:

Berlino est		*dai servizi d'informazione sovietici*		*dal servizio d'informazione polacco*	
nel 1961	87%	nel 1961	6%	nel 1961	2%
fino al 1973	80%	nel 1974	16%	nel 1975	5%
nel 1974	75%	nel 1975	14%		
nel 1975	77%				

Per le percentuali del 1975, ci si è fondati sul rapporto concernente la protezione della Costituzione nella Bassa Sassonia, pubblicato il mese di gennaio 1976; esse non si riferiscono dunque all'intero territorio della RFT.
Non soltanto la quantità, ma anche la qualità delle spie provenienti dall'Est sono cambiate. Lo provano i dati seguenti che concernono gli agenti segreti che hanno disertato o sono stati condannati nella RFT.
Dal 1951 al 1959 sono state condannate 1799 spie; nel 1960 si ebbero 7000 inchieste e i servizi orientali persero 3585 complici; nel 1961 i casi veri e propri di spionaggio furono 1372, nel 1974 soltanto 179.
Nella RFT sono state condannate:

nel 1969	33 spie
nel 1970	39 spie
nel 1971	47 spie, di cui 42 agenti della RDT
nel 1972	48 spie, di cui 42 agenti della RDT
nel 1973	31 spie, di cui 27 agenti della RDT
nel 1974	26 spie, di cui 24 agenti della RDT.

Un motivo per non darsene pensiero, o per chiudere gli occhi? — *O piuttosto per non dormire sonni tranquilli!*

Equipaggiamento e addestramento degli agenti

Gli agenti possiedono un equipaggiamento tecnico di prim'ordine. I microfilm e il procedimento a soffietto per le radiotrasmissioni sono stati perfezionati. I passaporti falsificati (anche svizzeri e austriaci) sono molto diffusi. Così un agente accusato di spionaggio contro la RFT all'inizio del 1976 era in possesso di quattro tessere d'identità e di un passaporto svizzero falsificati. Citiamo ancora il caso Wolf che fece molto scalpore. Questo agente che si faceva passare

come emigrante svizzero ed era provvisto di documenti d'identità falsificati fu infine smascherato.
Le spie dell'Europa orientale hanno ora una concezione ideologica più salda. Gli agenti della RDT non nutrono più grande stima per la Repubblica federale tedesca perché non si sentono ormai più cittadini di questo Stato. Anche dal profilo giuridico sono diventati più avveduti. Se vengono arrestati si chiudono nel più ostinato mutismo. Oltre cortina godono di alta considerazione e sono chiamati «patriota eroico» o «messaggero di pace».
In autunno 1975, il giornale ufficiale della RDT così si espresse a proposito dell'agente Sorge: «È stato incaricato di compiti esplorativi in Giappone, a protezione del primo Stato socialista, per la tutela della pace...». E il «Vorwärts», organo del partito comunista svizzero, scrisse il 9 maggio 1974: «Che la RDT raccolga delle informazioni è nel suo diritto e serve alla sua difesa».

Obiettivi di offesa degli agenti segreti

Il mutamento degli obiettivi presi di mira dallo spionaggio risulta dalla seguente esposizione:

Obiettivo	1961 %	1973 %	1974 %	1975 %
Militare	45	30	30	(10)
Economia, industria	17	10	5	(11)
Ministeri federali	12			
Polizia, protezione della frontiera, dogane	8,5		(12)	(10)
Organizzazioni di emigranti	4,7			
Partiti, politica	4,5	30		(5)
Università			(4)	(2)
Spionaggio in preparazione			35	(45)

(I dati tra parentesi si riferiscono solo alla regione della Bassa Sassonia).

Degno di nota è lo *«spionaggio in preparazione»*, cioè l'estensione di una rete potenziale di mezzi e persone, perché così si ottengono risultati a lungo termine. Già alcuni anni or sono sono stati trovati in Svizzera, nei Cantoni di Zurigo, Argovia e San Gallo, mezzi di trasmissione accuratamente isolati e sotterrati nei boschi; quindi una «rete radio silenziosa» pronta per essere utilizzata al mo-

mento opportuno. I servizi di sicurezza danesi hanno proceduto all'arresto di un ingegnere di Lipsia davanti alla stazione principale di Kopenhagen, il quale confessò di avere sotterrato in un luogo precisato un'apparecchiatura radiotrasmittente e un apparecchio Morse ad alta frequenza che rende pressocché impossibile il rilievo del posto da dove la trasmissione è effettuata. Un agente segreto del Ministero per la sicurezza dello Stato della RDT, arrestato a Göteborg, aveva il compito di organizzare una vasta rete di trasmittenti Morse, pronta per il funzionamento in caso di necessità.

Esempi di spionaggio militare

L'obiettivo principale dello spionaggio militare è indubbiamente la NATO. La spia Moser, arrestata nella RFD, ha tradito — a quanto hanno pubblicato dei giornali svizzeri — dei segreti sull'impiego e i piani di attacco dell'aviazione militare della RFT in caso effettivo, su la forza e i punti deboli di detta aviazione, su l'intervento e la tecnica dei carri armati «Leopard» e «Gepard».
In gennaio 1976, il Governo danese ha espulso cinque rappresentanti russi che si erano interessati in modo inconsueto delle proprietà dell'aereo da combattimento F 16, presso le Ditte danesi che ne curano la costruzione. Nel mese di maggio 1976, le autorità incaricate della sicurezza della Repubblica federale tedesca hanno proceduto all'arresto del ten col Knollmann, già ufficiale dell'esercito federale, perché sospettato di spionaggio a favore della Repubblica democratica tedesca. Questo ufficiale, a riposo dal 1974, aveva avuto fino al 1969, nella Divisione di stato maggiore di difesa III a Düsseldorf, e più tardi a Mönchengladbach, compiti di pianificazione e di organizzazione dei comandi per la protezione del Paese e dei battaglioni di cacciatori che, in caso effettivo, dovevano difendere l'entroterra della RFT dagli attacchi dei partigiani e dei paracadutisti.

Metodi di reclutamento

La prima presa di contatto dei servizi d'informazione d'oltre cortina con le persone che si prevede di reclutare come agenti segreti è molto semplice. Essa avviene all'interno del partito socialista unificato tedesco, dove è difficile sottrarsi ai «desideri» del Ministero per la sicurezza dello Stato. Sono stati avvicinati, nell'intento di far loro esercitare un'attività spionistica, molti cittadini della RFT nella misura seguente:
nel 1972: 76% negli stati d'oltre cortina e specialmente nella RDT;

nel 1973: 60% negli Stati dell'est europeo, di cui il 15% agenti dei servizi pubblici e di questi, il 25% agenti di pubblica sicurezza;
nel 1974: 65% nella sfera d'azione comunista (degli agenti dei servizi pubblici, persino il 60% erano agenti di pubblica sicurezza).

I metodi di reclutamento non hanno mutato. Per lo più si esercita una *pressione* o si pratica il *ricatto.*
Esempio: Alla fine di marzo 1975 è stata giudicata da un tribunale la moglie trentanovenne di uno specialista di attezzature radiofoniche delle truppe USA nel Palatinato. Una visita a sua madre, domiciliata nella RDT, era bastata per convincerla a collaborare con il Ministero per la sicurezza dello Stato. Un altro metodo consiste nel *ripristino di una sentenza pronunciata durante la prigionia di guerra.*
Esempio: Nel 1972, durante la Fiera campionaria di Posen, due agenti del KGB avvicinarono uno specialista per le esportazioni di una Ditta della RFT, minacciandolo di far applicare la pena di 10 anni di lavori forzati; sentenza che era caduta in prescrizione già nel 1953.
Il *«reclutamento su basi economiche»* null'altro significa che corruzione mediante bustarelle. Nel mese di agosto 1975, il Ministero per la sicurezza dello Stato incominciò a occuparsi degli annunci fatti pubblicare da cittadini della RFT in cerca di occupazione, facendo offerte allettanti con lettere spedite da Berlino ovest. Detto ministero cercava di ottenere, se possibile, identità di vedute ideologiche con l'agente scritturato, ad esempio: odio contro il Governo di Bonn, convinzione in una pace perpetua, fede nel comunismo o nella rivoluzione proletaria mondiale. Si ricorre in misura minore ai membri dei partiti comunisti dell'Europa occidentale perché la loro attività potrebbe destare sospetti. Un'eccezione è costituita dalle attività spionistiche nel settore economico e commerciale. Così, dei membri del partito comunista della RFT sono stati invitati, negli ultimi tempi, a fornire materiale fotografico di posti di lavoro, macchinario e attrezzature di ogni genere.
Rappresentano un pericolo potenziale gli studenti radicali di sinistra, definiti dal giornalista zurighese Ernst Bohrer come «Una riserva di prim'ordine per la propaganda». Considerata la mancanza di lealtà nei confronti della patria (che viene definita fascistoide) e della società (di cui si parla con disprezzo), quelli che non si rigenerano dopo il loro inserimento nella vita professionale, possono facilmente essere reclutati per attività spionistiche.

Reclutamento sotto falsa bandiera

Nei casi descritti in precedenza, la spia sapeva di lavorare per uno Stato dell'est. Se riesce difficile convincere qualcuno di fornire informazioni, più facile è se gli si fa credere che lavora per un complesso industriale dell'Europa occidentale, un'associazione patriottica o per il servizio d'informazione inglese.

Esempio: Nel mese di marzo 1971, un commerciante fece pubblicare un avviso sull'«Informatore della città di Colonia» secondo il quale intendeva migliorare la propria situazione. Dopo qualche tempo ricevette la visita di un signore che si definiva rappresentante di un istituto dell'ONU e desiderava informazioni sull'industria pesante, i problemi d'armamento e i trasporti della Germania federale, promettendo un onorario di 500 marchi per ogni informazione fornita a un indirizzo fermo posta a Ginevra. Si trattava in realtà di un agente segreto della RDT.

Si cerca anche di guadagnare alla propria causa gli idealisti o persone che sono dichiaratamente anticomuniste.

Esempio: La moglie di un soldato, che lavora in un ufficio particolarmente delicato della NATO, riceve la visita di un «collaboratore di un istituto di sondaggio di opinione e di ricerca e prova di prodotti», che la prega di trattenere in prova un apparecchio. Ogni settimana ritornerà per rendersi conto dei risultati e dopo qualche tempo l'apparecchio del valore di 200 marchi diverrà proprietà della signora. Il sedicente collaboratore dopo numerose visite è lusingato dei risultati ottenuti e propone alla coppia, che accetta con entusiasmo, di collaborare per il turismo, mediante sondaggi qualitativi di alberghi.

A questo scopo la coppia si reca in un albergo sul Lago di Garda: spese pagate e consegna di un anticipo di 2000 marchi.

Casualmente, in detta località la coppia incontra il collaboratore di un istituto scientifico dell'università di Basilea che è anche collaboratore scientifico della segreteria generale del Consiglio nazionale della difesa francese, con sede a Parigi. Questa persona è naturalmente munita dei documenti di legittimazione necessari. Con l'argomento che la RFT e la Francia sono legate da un trattato di amicizia e che i ministri interessati scambiano tra loro le esperienze raccolte, il «collaboratore scientifico» riesce a convincere il soldato a firmare un contratto di consulenza con la segreteria generale menzionata. Al numero 8 del contratto è previsto il pagamento di un importo di 10000 marchi in occasione della prima fornitura d'informazioni. Il contratto è redatto su un formulario che reca l'intestazione della segreteria generale. Il soldato non si è ancora accorto che questa

segreteria generale è fasulla e che quindi anche la carta impiegata per la stesura del contratto è un falso. Non è nemmeno sorpreso quando il «collaboratore scientifico» dopo avere ricevuto le prime informazioni, apre per lui un conto di 10000 marchi presso una banca svizzera, ma non gli consegna il libretto di risparmio.
Il servizio di controspionaggio della RFT scopre la manovra dell'agente segreto della Germania orientale e ne stronca l'attività...
Esiste anche l'agente segreto che viene preparato non per un'attività immediata, ma che dovrà entrare in azione soltanto più tardi. Il penultimo rapporto annuale dell'Ufficio federale per la protezione della Costituzione scrive al riguardo: «I servizi segreti della RDT si adoperano per individuare e reclutare quelle persone che sono sufficientemente qualificate per essere più tardi impiegate nella raccolta d'informazioni, dando la preferenza a quelle che, grazie alla loro formazione, sono in grado di fornire indicazioni scientifiche o militari... La preparazione di una siffatta organizzazione richiede lunghi periodi di tempo e provoca spese rilevanti...».
Secondo quanto ha dichiarato un ufficiale della polizia segreta della RDT, rifugiatosi negli USA, i servizi segreti sovietici danno particolare importanza al reclutamento di *agenti influenti* che, grazie alle funzioni direttive che esercitano, sono in grado d'imporre in certo qual modo la loro volontà. Ciò significa per la Germania federale di essere esposta all'attività spionistica di un gruppo di una ventina di traditori installati a Bonn, che operano a lungo termine. Per questa attività entrano in considerazione funzionari governativi altolocati, le persone che occupano posti dirigenziali nell'economia o presso altri enti che contribuiscono alla formazione della pubblica opinione ad esempio: la radio, la televisione e i quotidiani con tiratura elevata.
Un nuovo tipo di agente è costituito dai *conducenti di autocarri* che provengono dagli Stati d'oltre cortina e sono diretti nella Germania federale. Si tratta di circa 7000 veicoli l'anno. Tra questi conducenti si trovano anche ufficiali dei servizi segreti, il cui compito principale era finora quello di consegnare o ricevere missive durante il viaggio, ma che possono essere facilmente individuati perché non sono in grado di eseguire la benché minima riparazione al veicolo.

Punti d'incontro

Particolarmente presi di mira sono i paesi dell'Europa occidentale. Già da parecchi anni — ancor prima della costruzione del muro di Berlino — agenti segre-

ti di Berlino est sono arrivati in Olanda per via aerea passando da Praga-Bruxelles, per incontrarsi con agenti in loco. Un agente chiamato Kosch preferiva operare nella regione di Rorschach, un altro dal nome Frenzel, deputato al Parlamento di Bonn e assoldato dallo spionaggio cecoslovacco, aveva stabilito il suo posto d'incontro alla stazione principale di San Gallo. Questo posto fu in seguito scartato perché un incontro sicuro presentava qualche difficoltà. Dopo la costruzione del muro di Berlino, il Ministero per la sicurezza dello Stato trovò modo di mandare agenti al suo servizio — facendoli passare per profughi — nella RFT, dopo un soggiorno forzato in Svizzera. Un tipico esempio fu quello dei coniugi Baude che provvisti di falsi documenti lavorarono lei a Zurigo e lui a Basilea con il nome di Schröder e Helga Erniert e che trasferitisi poi nella RFT ebbero l'ordine di risposarsi ufficialmente, allo scopo di sviare qualsiasi sospetto sul loro conto.
Un ruolo non indifferente nello spionaggio hanno anche le *ambasciate* e le *rappresentanze commerciali* del blocco orientale. Nella RFT, la percentuale degli agenti segreti occupati presso i servizi diplomatici degli Stati dell'est europeo si aggira sul 40% dell'intero personale.

Rimunerazione

Gli Stati del blocco orientale pagano ogni agente, anche quello ricattato o che lavora per idealismo. Ciò offre maggiore sicurezza perché nessuno disdegna il denaro. Lo stipendio (senza le spese) raramente è superiore ai 1000 marchi mensili, in media si aggira sui 500-550 marchi. È inoltre posto al beneficio di assicurazioni sociali e gli vengono conferite decorazioni e onoreficenze; forse gli si promette una casetta per quando avrà raggiunta l'età di pensionamento e gli ufficiali ricevono il salario anche quando si trovano a «operare al fronte», cioè negli Stati capitalisti.

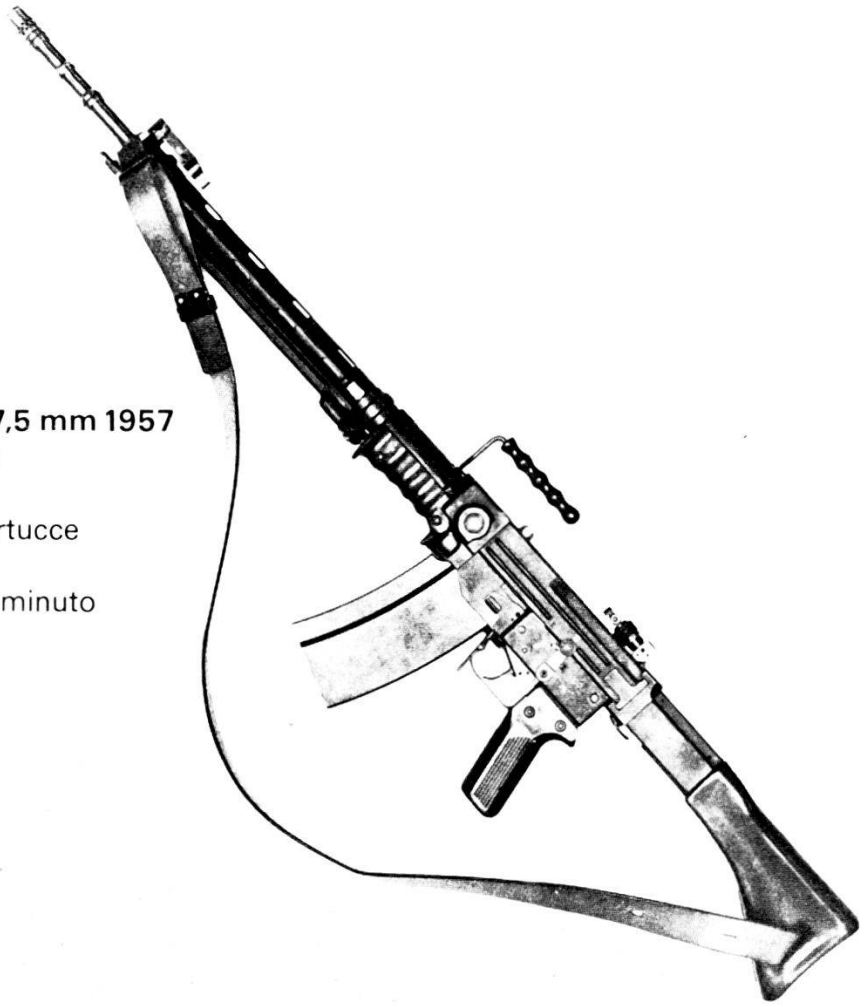
Conclusioni

Il rapporto tra lo spionaggio orientale e ciò che oggi viene definita distensione è simile a un certo disfattismo che regna nel campo militare. Il cittadino svizzero Borer ha detto sullo spionaggio contro la RFT: «Mentre ci si rallegrava del buon esito delle trattative tra le due Germanie, i servizi di controspionaggio della RFT captavano, ogni sette minuti, un messaggio diretto agli agenti della RDT che operavano nella Repubblica federale».

L'ingenuità crescente di molta gente, anche da noi, è preoccupante. Rimanere vigilanti è sicuramente la migliore protezione. La distensione, tanto desiderata da tutti, non deve assopire la nostra volontà di difesa né militarmente, né politicamente.

(Da «ASMZ» no. 7-8/76 pag. 258 e no. 9/76 pag. 315)

Fanteria

Fucile d'assalto 7,5 mm 1957
(F ass 7,5 mm 57)

Magazzino: 24 cartucce
Rapidità di fuoco:
450–600 colpi al minuto